

Nel riassumere il messaggio del nostro libro, segnaliamo cinque temi, che rappresentano gli «assi portanti» dell'architettura teologica dell'Apocalisse¹. Essi sono: 1) Il primato di Dio e il mistero del male nella storia; 2) La missione salvifica di Cristo e dello Spirito; 3) Identità e funzione della chiesa; 4) La risposta cristiana come testimonianza; 5) La dimensione escatologica².

1) Il primato di Dio e il mistero del male nella storia

Dio viene presentato come «sovrano» fin dalla formula trinitaria iniziale. Egli è Colui che «è, era e viene» insieme ai «sette spiriti» (Ap 1,5). Il veggente, e con lui l'intera comunità, sono invitati a contemplare nella fede la regalità di Dio sul cosmo e sulla storia, unendosi all'adorazione della corte celeste, formata dai 24 vegliardi e dai quattro esseri viventi. Tutta la realtà si compie nel mistero divino (Ap 1,8: «alfa e omega, principio e fine») e il suo governo è simboleggiato dall'imponente immagine che lo ritrae «seduto sul trono» (Ap 4,2; cf. Is 6,2).

Vi è una seconda immagine sovrana: come un re assiso sul trono, Dio stringe nella mano destra un rotolo scritto all'interno e all'esterno, sigillato con sette sigilli (5,1). Nella sua potenza, egli detiene la storia misteriosa dell'umanità e la sorregge, consegnandola nelle mani del Figlio, il «leone della tribù di Giuda» (cf. Gen 49,9), il solo che abbia il potere di sciogliere i sigilli e di svelarne il contenuto (Ap 5,7). Nella sua azione, Dio si serve d'intermediari e di cause seconde, delineate dall'autore con un'abbondanza di descrizioni angeliche. Tale azione, contrassegnata da un processo di purificazione e di rigenerazione del mondo, è descritta come un «nuovo esodo», contestualizzato nella situazione di persecuzione della comunità cristiana.

Il primato di Dio non è solo definito dalla sua onnipotenza, ma anche dalla sua «paternità» che induce alla contemplazione (Ap 4,3). Egli è il «Padre di Cristo» (1,6; 2,28; 3,5.21; 14,1) e nel rivelarsi, il Cristo si presenta come «figlio del Padre» nel senso della sua trascendenza. La sua paternità è definita anche riguardo ai credenti che sono designati come «sacerdoti per il suo Dio e Padre» (Ap 1,6) e portano sulla fronte il nome di Dio, insieme a quello di Cristo (cf. 14,1).

Alla sovranità di Dio si contrappone un secondo «trono», che sostiene un regno alternativo «delle tenebre» (Ap 16,10), con la pretesa di governare negativamente le azioni umane (cf. 12-13). Si tratta del potere del male la cui misteriosità sfugge alla comprensione umana. Tale potenza malefica è il Male assoluto, personificato da un mostruoso drago con sette teste e dieci corna, che fuoriesce dal mare per divorare il nascituro della donna e opporsi al progetto salvifico di Dio (13,4: «chi è come la bestia?»). Nella scena cosmica di Ap 12 il drago è chiamato serpente antico «diavolo e Satana» colui che seduce tutta la terra abitata (12,9). Proseguendo la sua opera di seduzione, Satana è coadiuvato da altre due bestie (Ap 13), che simboleggiano l'impero romano (potere politico) e il sacerdozio pagano (il culto fallace). Esse hanno la funzione di ingannare gli uomini deviandoli verso una fede idolatrica³, mediante l'esercizio di una spregiudicata propaganda. Il potere politico, quello economico e quello religioso diventano una molla irrefrenabile che seduce tutta la terra, le nazioni e i regni, dominando la politica, la religione e l'economia.

Malgrado tutta questa potenza maligna e distruttiva, il mistero del male non può nulla contro la volontà di Dio. Il Drago non recherà danno alla donna e al bambino, perché verrà sconfitto dall'arcangelo Michele e dai suoi angeli e scaraventato sulla terra (Ap 12,1-18). Tutta la concentrazione del potere avverso a Dio, rappresentato da Babilonia, la «grande prostituta», sarà dissolta e andrà in perdizione (Ap 18-19). Anche se l'opera del male produce sofferenze e

¹ Cf. R. BAUCKHAM *La teologia dell'Apocalisse* (Lecture bibliche 12), Paideia, Brescia 1994; B. CORSANI, *L'Apocalisse e l'apocalittica del Nuovo Testamento*, EDB, Bologna 1996; U. VANNI, *L'Apocalisse di Giovanni*. Primo Volume, a cura di L. Pedrolì, Cittadella, Assisi 2018, 25-64.

² Cf. G. DE VIRGILIO, *Teologia biblica del Nuovo Testamento*, Messaggero, Padova 2016, 550-565.

persecuzioni, i credenti sanno che Satana verrà ridotto all'impotenza nel giorno deciso da Dio (Ap 20,1-3).

2) La missione salvifica di Cristo e dello Spirito

Riflettendo sulla figura di Gesù Cristo, occorre sottolineare come nel nostro libro troviamo una ricca cristologia sia per l'abbondanza dei titoli sia per la sua consistenza teologica. La missione salvifica di Cristo è descritta con immagini dinamiche, radicate nella tradizione biblica. Il Cristo esorta le chiese e si muove in mezzo ai candelabri, riceve dall'Onnipotente quel rotolo che nessuno era capace di aprire, si presenta come agnello immolato, che vive e salva l'umanità, guida la comunità con la bontà e la forza di un pastore, è sottratto dall'insidia del drago, combatte un'aspra battaglia e ne esce vincitore. Egli regna per mille anni dopo aver sconfitto il drago e averlo gettato nell'abisso. Infine Cristo condivide lo stesso trono del Padre nella Gerusalemme escatologica. La presentazione di Cristo è qualificata da tre immagini in particolare: a) il «figlio dell'uomo» che parla alle chiese; b) l'agnello rivelatore, redentore e pastore; c) il cavaliere vittorioso. La missione salvifica del Figlio implica il ruolo dinamico dello Spirito Santo e nel settenario delle lettere Cristo invita ad ascoltare ciò che lo Spirito dice alle chiese (cf. Ap 2.7.11.17.19; 3,6.13.22). Inviato sulla terra lo Spirito suscita la profezia (19,10), rende testimonianza a Cristo, sostiene i credenti nella confessione della fede e anima la chiesa del suo amore di «sposa» in attesa del compimento escatologico (2,6)³.

3) Identità e funzione della Chiesa

La chiesa riveste una grande importanza. Essa è presentata secondo una duplice interpretazione. Nella prima parte del libro (cf. Ap 1-3) «le chiese» sono esplicitamente indicate nelle località dell'Asia proconsolare e sono le comunità locali destinatarie delle lettere. Nella seconda parte (cf. Ap 4-22) la chiesa non è più una comunità limitata nel tempo e nello spazio, ma una realtà proiettata cosmicamente nello scenario d'azione che abbraccia il cosmo intero (cielo, terra e abisso). Nello sviluppo descrittivo del libro la chiesa intera, celeste e terrestre, è chiamata a testimoniare l'amore di Cristo attraverso le persecuzioni, i travagli e le lotte. In tal senso è fondamentale l'immagine ecclesiale della «donna» che partorisce il figlio maschio destinato a governare le nazioni e la dinamica salvifica che caratterizza la condizione di persecuzione e di contro il «drago» e i suoi seguaci (Ap 12,1-18). Come nuovo popolo di Dio, nella chiesa si concretizzano i termini della vera alleanza che Dio realizza con l'umanità. Tale alleanza porta a compimento quel regno di «sacerdoti» costituito dai credenti riscattati dall'opera redentrice di Cristo. La missione della chiesa nella storia incarna le attese di giustizia e di rinnovamento dell'umanità e prefigura nella speranza escatologica, la piena partecipazione alla beatitudine finale in Dio. In tale orizzonte si colloca la «vocazione escatologica» della chiesa, «sposa dell'Agnello», simbolicamente delineata dalla presentazione della Gerusalemme nuova (i popoli entrano nella Gerusalemme escatologica le cui mura recano i nomi delle 12 tribù e dei 12 apostoli).

4) La testimonianza dei credenti

Colpisce nel nostro libro l'invito a sostenere la testimonianza dei credenti, che subiscono persecuzioni e soffrono a causa del male. Essi sono chiamati all'esercizio della virtù della speranza, che si declina nel vivere concretamente la perseveranza e la responsabilità morale. Al valore rivelativo e descrittivo della narrazione apocalittica si coniuga il dinamismo rinnovativo del suo messaggio, fondato sul mistero di Cristo crocifisso e risorto «il testimone fedele, il primogenito dei morti e il principe dei re della pace» (1,5). Come un filo rosso, che attraversa le immagini simboliche della rivelazione celeste, il tema della testimonianza è intrecciato con quello della responsabilità, fino alla contemplazione conclusiva della Gerusalemme nuova. La vita cristiana diventa una risposta profetica per la radicale e totale trasformazione del mondo e insieme un appello alla solidarietà con

³ Cf. B. MORICONI, *Lo Spirito e le Chiese. Analisi del termine «pneuma» nel libro dell'Apocalisse (Studia Theologica 3)*, Teresianum, Roma 1983.

quanti soffrono e attendono il compimento del Regno. Nel potere «impotente» della croce di Cristo e nella forza della sua «beatitudine», trova accoglienza un'etica delle virtù che rifugge da ogni forma di autoritarismo e di imposizione di modelli religiosi e sociali⁴.

5) La dimensione escatologica

L'Apocalisse è il libro della speranza che si apre all'attesa della fine beata dei credenti. Poiché il «tempo è vicino» (1,3) e il «grande giorno» di Dio sta per compiersi (16,14), i credenti sono chiamati a una lettura sapienziale delle sfide e delle prove che vivono nel loro presente, mentre il «male» sta operando in tutte le sue forme demoniache. Il potere di Babilonia (la città secolare per eccellenza) che si chiude a Dio e alla sua trascendenza verrà superato per opera dell'«Agnello immolato» (Cristo risorto). Solo allora, alla venuta del Signore Gesù (22,20), i credenti potranno finalmente entrare da persone libere nella «Gerusalemme nuova» (21,1-22,5) e prendere dimora dove regnano Dio e l'Agnello⁵.

ORIENTAMENTI BIBLIOGRAFICI

- BARSOTTI D., *Meditazioni sull'Apocalisse*, Queriniana, Brescia 1971,
BAUCKHAM R. *La teologia dell'Apocalisse* (Lecture bibliche 12), Paideia, Brescia 1994
BIANCHI E., *L'Apocalisse di Giovanni, Commento esegetico spirituale*, Qiqajon, Magnano 2000.
BIGUZZI G., *Apocalisse. Nuova versione, introduzione e commento* (I libri biblici. Nuovo Testamento 20), Paoline, Milano 2005.
_____, *Gli splendori di Patmos. Breve commento all'Apocalisse* Paoline, Milano 2007.
_____, *I settenari nella struttura della Apocalisse. Analisi, storia della ricerca, interpretazione*, EDB, Bologna 1996.
_____, *L'Apocalisse e i suoi enigmi*, Paideia, Brescia 2004.
_____, *Paura e consolazione nell'Apocalisse*, EDB, Bologna 2017.
BOSETTI E. – COLACRAI A. (edd.), *Apokalypsis. Percorsi nell'Apocalisse di Giovanni*, Cittadella, Assisi 2005.
CHIEREGATTI A. *Apocalisse. Lettura spirituale* (Conversazioni bibliche), EDB, Bologna 1993.
COMASTRI A., *Apocalisse. Un libro che interpreta il presente*, Messaggero, Padova 2000.
CORSANI B., *L'Apocalisse e l'apocalittica del Nuovo Testamento*, EDB, Bologna 1996.
CORSINI E., *Apocalisse di Gesù Cristo secondo Giovanni*, SEI, Torino 2002.
CROCKETTI G., *L'Apocalisse meditata e pregata* (Lettura pastorale della Bibbia, Bibbia e spiritualità 20), EDB, Bologna 2003.
DE VIRGILIO G., *L'ultimo velo. Itinerario vocazionale nel libro dell'Apocalisse*, Rogate, Roma 2025.
DI GIORGIO M., *Il mistero di "Babilonia la grande" e della sua caduta nell'Apocalisse di Giovanni*, Cittadella Editrice, Assisi 2015.
DOGLIO C., *Apocalisse di Giovanni* (Dabar-Logos-Parola: Lectio divina popolare – Nuovo Testamento), EMP, Padova 2005.
_____, *Il primogenito dei morti. La risurrezione di Cristo e dei cristiani nell'Apocalisse di Giovanni*, (SRB 45), EDB, Bologna 2005.
_____, *La testimonianza del discepolo. Introduzione alla letteratura giovannea* (Graphè 9), LDC, Torino 2018.

⁴ Cf. B. MAGGIONI, *L'Apocalisse per una lettura profetica del tempo presente*, Cittadella, Assisi 2003.

⁵ Cf. PRIGENT P., *Il messaggio della Apocalisse*, Borla, Roma 1982; G. RAVASI, *Il libro dell'Apocalisse* (Ciclo di conferenze tenute al Centro culturale S. Fedele di Milano), EDB, Bologna 1991; P. RICHARD, *Apocalisse. La ricostruzione della speranza*, La Piccola Editrice, Celleno (VT) 1996; G. BIGUZZI, *Gli splendori di Patmos. Breve commento all'Apocalisse*, Paoline, Milano 2007.

- FARKAS P., *La «Donna» di Apocalisse 12. Storia, bilancio, nuove prospettive* (Tesi Gregoriana, Serie Teologia 25), Editrice Pontificia Università Gregoriana, Roma 1997.
- LÓPEZ J., *La figura de la bestia entre historia y profecía. Investigación teológico-biblica de Apocalipsis 13,1 -18* (Tesi Gregoriana, Serie Teologia 39), Editrice Pontificia Università Gregoriana, Roma 1998.
- LUPIERI E., *L'Apocalisse di Giovanni*, Fondazione L. Valla-Mondadori, Milano 1999.
- MAGGIONI B., *L'Apocalisse per una lettura profetica del tempo presente*, Cittadella, Assisi 2003.
- MANUNZA C., *L'Apocalisse come "actio liturgica" cristiana. Studio esegetico-teologico di Ap 1,9-16;3,14-22;13,9-10;19,1-8*, G&B Press, Roma 2012.
- MARINO M., *Custodire la Parola. Il verbo THPEIN nell'Apocalisse alla luce della tradizione giovannea* (SRB 40), EDB, Bologna 2003.
- _____, *Custodire la parola tra ascolto e prassi. Il tema della «custodia» nella tradizione giovannea*, Cittadella, Assisi 2005.
- MORICONI B., *Lo Spirito e le Chiese. Analisi del termine «pneuma» nel libro dell'Apocalisse* (Studia Theologica 3), Teresianum, Roma 1983.
- PEDROLI L. (e cura di), *L'analogia nuziale nella Scrittura. Saggi in onore di Luis Alonso Schökel*, G&B Press, Roma 2019.
- PÉREZ MAERQUEZ R. A., *L'Antico Testamento nell'Apocalisse. Storia della ricerca, bilancio e prospettive*, Cittadella, Assisi 2010.
- PISANO O., *La radice e la stirpe di David. Salmi davidici nel libro dell'Apocalisse* (Tesi Gregoriana, Serie Teologia 85), Editrice Pontificia Università Gregoriana, Roma 2002.
- PRÉVOST J. P., *Apocalisse. Commento Pastorale*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1997.
- _____, *Apocalisse: i simboli svelati*, Qiqajon, Magnano 2017.
- PRIGENT P., *Il messaggio della Apocalisse*, Borla, Roma 1982.
- _____, *L'Apocalisse di S. Giovanni*, Boria, Roma 1985.
- RAVASI G., *Il libro dell'Apocalisse* (Ciclo di conferenze tenute al Centro culturale S. Fedele di Milano), EDB, Bologna 1991.
- RICHARD P., *Apocalisse. La ricostruzione della speranza*, La Piccola Editrice, Celleno (VT) 1996.
- ROJAS GALVEZ I., *I simboli dell'Apocalisse*, EDB, Bologna 2016.
- SEGALLA G., *Apocalisse di Giovanni. In un mondo ingiusto la visione di un mondo giusto*, San Lorenzo, Reggio Emilia 2004.
- SIMOENS Y., *Apocalisse di Giovanni Apocalisse di Gesù Cristo. Una traduzione e un'interpretazione*, EDB, Bologna 2010.
- TRIPALDI D., *Apocalisse di Giovanni*, Carocci, Roma 2012.
- _____, *Gesù di Nazareth nell'Apocalisse di Giovanni. Spirito, profezia e memoria (Antico e Nuovo Testamento 5)*, Morcelliana, Brescia 2010.
- VANNI U., *La struttura letteraria dell'Apocalisse*, Morcelliana, Brescia 1980.
- _____, *«Divenire nello Spirito». L'Apocalisse guida di spiritualità*, Edizioni ADP, Roma 2000.
- _____, *L'Apocalisse. Ermeneutica, esegesi, teologia* (Supplementi alla Rivista Biblica 17), EDB, Bologna 1988.
- _____, *L'Apocalisse di Giovanni. Volumi: I-II*, a cura di L. Pedrolì, Cittadella, Assisi 2018.